

### Studenti americani e italiani uniti contro la mafia

Dagli Stati Uniti 12 ragazzi partiti per il campo di lavoro anti-mafia del progetto "Liberarci dalle spine"

### "Good Morning, Sicily!"

Quella che faranno al campo di lavoro del progetto "Liberarci dalle Spine" sarà per gli studenti americani della "Syracuse" un'esperienza difficile da dimenticare, anzi tutta da raccontare: è proprio quello che hanno fatto, con il blog "Good morning, Sicily!", cui si accede dal Portale web della Regione Toscana [www.intoscana.it](http://www.intoscana.it): un diario di viaggio a più voci per condividere online aspettative, incontri ed emozioni.

Ecco i commenti che alcuni di loro hanno scritto prima della partenza. Alison non sapeva niente, ma proprio niente della Sicilia: "Perché avrei dovuto studiare la cultura di un popolo che non ha alcuna influenza sulla mia vita?" scrive. Arrivata in Italia, qualcosa è cambiato: "Ho scoperto che ero in errore e mi sono trovata in grande imbarazzo nel non sapere assolutamente nulla. Ho orecchiato qua e là qualche parola sulla Sicilia: "bella", "mafia", maestose rovine", "non vorrei essere solo laggiù", parole che mi hanno intrigato e spaventato. Ancora non so quale di queste affermazioni sia vera e vorrei scoprirlo da me". Jacob aveva sentito parlare del Sud Italia da sua nonna: "Non considerava le Siciliane come italiane perché sono troppo vicino all'Africa". Poi ha cominciato a studiare Italiano: "Un professore mi ha insegnato che il nord considera i meridionali pigri, che il sud è diverso del resto d'Italia, ma vorrei farmi una mia opinione, vedere di persona per imparare il più possibile, non solo la lingua ma la gente e come si vive".

Da Siracusa a Corleone: 12 studenti lavoreranno nelle cooperative che coltivano i terreni confiscati ai boss mafiosi, dando così nuova vita - con la produzione di ortaggi e frutta a marchio anti-mafia - a ciò che prima era fonte di arricchimento illecito ed oppressione. Fin qui un'iniziativa bella e lodevole, ma non è una novità. Eppoi, che c'entra Firenze? Il fatto è che la Siracusa di cui si parla non è la città che fu patria di Archimede, ma la città americana di Syracuse nello stato di New York, e gli studenti lavoratori in partenza sono ragazzi e ragazze americani della Syracuse University in Florence (SUF). Il loro è il primo gruppo di studenti non italiani a partecipare alla campagna "Liberarci dalle spine", organizzata da Regione Toscana, ARCI Toscana e associazione "Libera" a sostegno delle cooperative siciliane e calabresi che coltivano le terre che la magistratura ha sottratto al patrimonio dei "padrini". La partecipazione dell'università americana, il primo drappello dell'edizione di quest'anno, ha l'obiettivo "bipartisan" di abbattere gli stereotipi che gli stranieri hanno e tramandano della realtà dell'Italia Meridionale.

I ragazzi sono partiti il 13 aprile con destinazione Corleone (paese di origine del super-boss della mafia Bernardo Provenzano, arrestato nel 2006), ospiti di sei famiglie del luogo. Ad accompagnarli

nel viaggio, Maurizio Pascucci per l'ARCI Toscana e due docenti della Syracuse University. A Corleone i 12 studenti sono entrati in contatto con le cooperative agricole anti-mafia e sono stati direttamente coinvolti nel lavoro a fianco dei loro coetanei italiani. La giornata prevede sveglia la mattina presto,



coltivazione dei pomodori nei campi, incontri con i personaggi locali. Un modo per toccare con mano quelle realtà spesso legate a luoghi comuni del tipo "spaghetti, pizza, mafia e mandolino", per rendersi conto che

a Corleone vi è una società civile che lotta ogni giorno contro la mafia. In questo modo "Liberarci dalle spine" punta ad abbattere i confini e diffondere la cultura della legalità". "I giovani che vanno in Sicilia contribuiscono ad una battaglia importante e portano un messaggio positivo anche nella comunità locale" dice il presidente regionale dell'Arci Vincenzo Striano, che aggiunge: "Due anni fa, quando è nato 'Liberarci dalle spine', erano poche decine le persone che aderirono al progetto, oggi sono diventate un numero sempre maggiore, tanto da riuscire con difficoltà a soddisfare tutte le richieste".

### ITALIAWAVE LOVE FESTIVAL FLORENCE / TUSCANY

Italia Wave: il 19 luglio Mika e Kaiser Chiefs. Si avvicina l'appuntamento con la grande kermesse musicale di "Italia Love Wave Festival", la manifestazione erede dell'Arezzo Wave che si svolgerà quest'anno nell'area fiorentina dal 17 al 22 luglio. Intanto arrivano le prime anticipazioni sugli ospiti che parteciperanno alle edizioni 2007: il programma della prima data svelata dagli organizzatori è quella del 19 luglio, e promette bene. A salire sul palco del main stage nel concerto serale saranno la pop star del momento, Mika, il 23enne originario di Beirut che con il singolo di debutto "Grace Kelly" è balzato alla prima posizione delle classifiche, e i Kaiser Chiefs, vincitori di 3 Brit award come

"miglior gruppo", "miglior artista rock britannico" e "miglior esibizione live" nel 2006. Ad aprire il concerto ci saranno gli inglesi di Glasgow Shitdisco, quindi sarà la volta delle brasiliane di San Paulo che formano i CSS - Cansei De Ser Sexy, ovvero 'Stanca di essere sexy'. Sul Global Stage, il nuovo palco dedicato al Mediterraneo e ai suoni contemporanei del Sud del Mondo si esibiranno i Tinariwen, il gruppo più rappresentativo e conosciuto della scena musicale tuareg, che vengono dal deserto del Sahara nel nord-est del Mali, e veri e propri musicisti-combattenti per l'emancipazione del popolo tamashek; a seguire gli Avion Travel che si esibiranno con brani del loro ultimo album di canzoni di Paolo Conte, Danson Metropoli. Per lo Psycho Stage by night, palco da sempre dedicato ai progetti indipendenti si esibirà Samuel Katarro, artista vincitore del Rock Contest 2006, quindi gli Yo Yo Mundi con lo spettacolo "Sciopero", rimusicazione del film del russo Ejzenštejn.

### muv<sup>3</sup> music and digital art festival

Installazioni audiovisive e performance, dj live e vj set, rassegne video, incontri e workshop: protagonisti, le arti digitali e la musica elettronica. Tutto questo è il MUV, ovvero Music and Digital Art Festival, che si terrà dal 6 al 10 giugno a Firenze, con una speciale anteprima ("MUV Preview") il 25 ed 26 maggio, sempre all'Ippodromo delle Mulina. Per il terzo anno consecutivo, la kermesse organizzata da MKN e INTOOITIV in collaborazione con Regione Toscana-TRA ART, Provincia di Firenze, Comune di Firenze e APT porterà nel capoluogo toscano le opere di artisti affermati e giovani emergenti che si muovono nello scenario multimediale contemporaneo, sia italiano che internazionale. Tra le iniziative della manifestazione, da segnalare il concorso di video per giovani artisti "Visuale 1.0", il Master in Sintesi del Suono gestito da docenti dell'IITM, o i workshop in Sequenza e Sound Design e Comunicazione Visiva. Per le informazioni si può consultare il sito [www.firenzemuv.com](http://www.firenzemuv.com).

## La Banca dei Bambini: una nuova speranza per 50 milioni di bimbi poveri del subcontinente indiano

Kanchana ha 16 anni, gli occhi grandi e brillanti, i lunghi capelli neri raccolti in una treccia che le scende fino in fondo alla schiena. Ha un nome che sembra quello di una regina: per esteso, all'anagrafe, è Kanchana Krishani Jayasinghe Jayasekara Arachchilage. Non è affatto nobile, però, ed anzi viene da un paese dell'Asia, lo Sri Lanka, in cui i bambini vivono in condizioni tutt'altro che signorili. Molti vivono in estrema povertà e devono perciò lavorare per sopravvivere: alcuni con genitori o parenti, altri per strada, abbandonati o sfruttati; nelle grandi città, poi, le bambine vengono regolarmente avviate alla prostituzione. Kanchana lavora tutti i giorni, ma in fondo può dirsi fortunata: non solo perché la sua famiglia, pur modesta, non è tra quelle in condizioni peggiori, ma anche perché le ha fatto conoscere qualcosa che le ha dato una speranza per una vita migliore: la Banca dei Bambini, in



inglese abbreviata in CDB. "I miei genitori - dice Kanchana - si sono sempre interessati ai temi dei diritti dei bambini e delle donne nel mio paese attraverso alcune associazioni; facevamo spesso riunioni e anche i bambini partecipavano. Nel 1996 è partito il primo progetto di una banca fatta per i bambini, per raccogliere i nostri risparmi e permettere anche a quelli più poveri di poter studiare e fare progetti per il futuro". E' dall'unione di progetti simili a quello in Sri Lanka, che è potuta nascere una grande banca per l'infanzia, la CDB appunto: oggi Kanchana va la mattina a scuola e il pomeriggio aiuta nel lavoro i genitori, ma può contare sui soldi accantonati in 10 anni, che le serviranno per gli studi ed aiutare la propria famiglia. Anche Kosalee - 14 anni, una parlantina veloce ed occhi guizzanti qua e là - viene dallo Sri Lanka: "Viviamo in campagna in un'area

molto povera. Il lavoro nei campi è duro - racconta - e bisogna fare i conti con periodi di siccità o alluvioni; certe volte riusciamo a malapena a produrre quanto è necessario per sopravvivere". Dal 2004, però, sono i risparmi portati alla CDB che le permettono di proseguire gli studi, anche se ogni giorno lavora nei campi. L'intera attività della Banca dei Bambini è infatti rivolta a garantire una alternativa ed una prospettiva a tutti i ragazzi dai 6 anni in su: ognuno possiede un libretto di risparmio, può depositare e prelevare senza

paura che i soldi vengano persi o rubati. Moltissimi bambini lavorano, ma la gran parte aiuta i propri genitori e quindi pochi hanno soldi propri; se li hanno, li sprecano in piccole scommesse, per il cinema o per le caramelle. Il lavoro maggiore per la CDB è proprio convincere i bambini a mettere da parte con costanza i risparmi, anche pochi spiccioli per volta, ma possono risultare decisivi per comprarsi i libri scolastici oppure i mezzi necessari a lavorare. In alcuni casi, la CDB può diventare essa stessa un lavoro: è il caso di Omar, 12 anni, che vive con la famiglia a Kabul, capitale dell'Afghanistan: "A 8 anni - racconta Omar - prima di conoscere la CDB sopravvivevo vendendo cose per strada, dalla plastica all'acqua". Oggi, invece, fa parte della Commissione di 9 bambini che dirige la filiale di Kabul. Un ruolo, dunque, di vero e proprio *manager*, determinato e con le idee chiare sul suo avvenire: "Spero di continuare la mia educazione e di imparare tante cose". Poi, con un sorriso, aggiunge: "Mi piacerebbe diventare un grande banchiere...".

## Che cos'è la "Banca dei Bambini"

La CDB (cioè *Childrens' Development Bank*, Banca dei Bambini per lo Sviluppo) è nata nel 2001 dal coordinamento tra diverse associazioni, ONG e fondazioni che già operavano in diversi paesi del Sud Est asiatico per la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia. Punto di partenza sono le reali condizioni degli oltre 50 milioni di bambini di strada e lavoratori che vivono nel subcontinente indiano privi delle possibilità economiche e culturali per migliorare la propria esistenza: si è così pensato di mettere in piedi una banca pensata e costruita a misura di bambino, per custodire i risparmi e fornire dei prestiti per pagare gli studi o per le loro piccole attività economiche. La somma iniziale per avviare la CDB è arrivata da un'agenzia statale indiana, la *National Foundation for India*, poi si sono aggiunti altri fondi da associazioni europee, che sono serviti a diffondere le filiali locali della Banca dei Bambini; oggi l'attività prosegue con i bambini stessi che depositano i loro risparmi. Ognuno di essi ha un libretto con cui depositare e prelevare senza paura che i soldi siano persi o rubati; dai 15 anni in su può inoltre ottenere prestiti fino a 4 volte i suoi depositi. L'organizzazione stessa della CDB è del tutto particolare: non solo i clienti della banca sono tutti bambini di età compresa tra i 6 e 18 anni, ma sono bambini anche i manager e i dirigenti: tutti gli organi direttivi sono composti ed eletti da bambini; il ruolo degli adulti si limita a funzioni di



consiglio, ma le decisioni su come investire i soldi raccolti e quali progetti finanziari spetta ai bambini.

Quella della CDB è una delle più

importanti esperienze di sostegno diretto all'infanzia, ma rimane per ora circoscritta all'Asia del Sud: obiettivo è estendere questo modello per dare speranza ai circa 350 milioni di minori lavoratori presenti in altre aree del nostro pianeta, soprattutto in Africa ed America Latina. Per promuovere e sensibilizzare sull'attività dell'esperienza della CDB è stato organizzato un tour di una delegazione di adulti e bambini in 10 città italiane che ha fatto tappa a Firenze all'Istituto degli Innocenti il 13 aprile. A breve ci sarà un'altra occasione per saperne di più sulla CDB: nel corso della visita fiorentina, la delegazione ha infatti ricevuto l'invito della Regione Toscana a partecipare, il 19 e 20 luglio prossimo, al meeting "A New Global Vision" organizzato nel parco di San Rossore (PI) sui problemi del mondo globalizzato, che quest'anno sarà dedicato all'Infanzia.

## "La CDB? Una chance per rompere le catene della povertà" Intervista a Rita Panicker Pinto, dell'ass. Butterflies (Nuova Delhi)

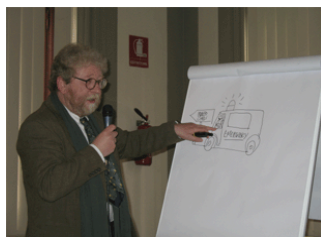
*Butterflies* è un'associazione costituita nel 1988 per aiutare i bambini di strada della capitale indiana Nuova Delhi mediante un loro coinvolgimento diretto: tra le sue attività, interventi per prevenire lo sfruttamento dei bambini, garantire loro educazione e salute, svilupparne le capacità professionali e sostenerne i progetti imprenditoriali. Nel 2001 è la capofila del network di associazioni che dà vita alla Banca dei Bambini. "La CDB - dice Rita Panicker Pinto, educatrice capo di *Butterflies* - è qualcosa di molto simile ad una scuola in cui i bambini sviluppano capacità, conoscenze e consapevolezza, imparano i valori e i meccanismi della democrazia, riflettono sui loro diritti e le loro responsabilità, e cominciano a pensare non solo a loro stessi ma anche agli altri. E' però anche qualcosa di più: è un progetto - dice - che offre la possibilità di un reale rafforzamento economico dei bambini, una diversa prospettiva alle loro vite". Ci sono infatti società, come appunto quelle

del Sud Est asiatico, in cui il risparmio non è un valore in sé, parte della cultura diffusa: "Con la CDB - spiega la Pinto - i bambini imparano l'abitudine a risparmiare e fare progetti economici per il futuro; possono pagarsi i libri, le tasse e le uniformi scolastiche, e la Banca presta loro i soldi per farlo. Inoltre, tutti i ragazzi e le ragazze che hanno delle capacità tecniche e vogliono avere un prestito per avviare un'iniziativa economica, possono rivolgersi alla CDB". Un'esperienza, quella della Banca dei Bambini, del tutto innovativa: "In nessun'altra parte del mondo i bambini poveri possono recarsi in una qualsiasi banca ed avere accesso al credito - osserva - nessuno gli darebbe un soldo perché spesso non hanno un indirizzo, un'identità, insomma non sono nessuno. Ma la CDB è una banca diversa, cui i bambini possono rivolgersi con sicurezza, che sta dando loro una possibilità per una nuova vita e per rompere le catene della povertà".

Voci dalle scuole: l'ITI-IPIA "Leonardo da Vinci" di Firenze

## Alfio Krancic in mezzo a noi

Alfio Krancic da anni lavora per "Il Giornale" ed è stato ospite giovedì 29 marzo della nostra scuola. Da noi infatti alcune classi stanno lavorando da mesi a un progetto di approfondimento storico su "I confini orientali d'Italia: foibe, esodi di massa, campi di internamento, ne avete mai sentito parlare?" Ebbene, il nostro Krancic viene proprio da quelle parti, come suggerisce il suo stesso cognome: per l'esattezza, da Fiume. Aveva un anno quando nel '49 i suoi genitori presero la triste via dell'esilio e capì proprio da noi a Firenze, in via della Scala. Ha esordito come vignettista in un piccolo quotidiano locale, ma progressivamente la sua satira è stata apprezzata anche altrove, fino a farlo diventare artista "di ruolo" su una testata nazionale.



Quello realizzato in Aula Magna, davanti a un folto gruppo di classi, anche fotografi e grafici "in erba", è stato un incontro molto gradevole. Alfio, con le sue vignette "in diretta", alcune dedicate proprio a noi, ha saputo davvero coinvolgere prof e allievi.

- Ma lei, alla fine, che scuola ha fatto per diventare il Krancic che tutti conoscono?

- Scuola...? Hmm...! Direi che la mia scuola è stata... il quartiere. Ho fatto il classico, è vero, anche se a quella maniera, ma l'arte l'ho imparata a San Frediano: lì, la battuta si respira per strada!

Un atteggiamento provocatorio, che ha colpito molto noi ragazzi. Questo messaggio è stato quasi esaltante: è possibile diventare qualcuno anche andando male (che goduria!) a scuola e costruirsi in proprio

una cultura e un'arte. Krancic non si è limitato a raccontarci storie. Ha preso carta e pennarello e ha schizzato sotto i nostri occhi episodi gustosi della nostra vita politica di oggi giorno. Ma ha saputo riassumere in pochi tratti anche vicende drammatiche, come quelle vissute in Istria dopo la fine della seconda guerra mondiale.

- E' un lavoro duro, il suo?

Decidete voi... la mattina mi alzo anche tardi e, tecnicamente parlando, entro in produzione verso l'ora di cena: ogni giorno tocca inventare un soggetto e una battuta! Quindi, antenne ritte! E non è facile: bisogna stare continuamente a contatto con quello che succede nel mondo, leggere giornali e riviste, seguire internet, radio e tv. A volte non basta. In quel caso, se non hai idee, abbi gambe: magari la vignetta sa di poco, ma il disegno... wow! Si chiama mestiere...

**Manuela Erbi, Stefania Pizzichi e Valentina Tutone**  
Redazione "Scuola & non solo"

## 300 studenti, 12 spettacoli e 3 teatri

Suole in scena sui palchi del Teatro Corsini, del Florida e del Puccini



Dodici spettacoli, 3 teatri e 300 studenti attori. Questi i numeri della rassegna di teatro dedicata alle scuole e promossa dalla Provincia di Firenze. Si inizia il 3 maggio alle 21 al Teatro Cantiere Florida con "I tre fisici" messo in scena dagli studenti dell'ITI-IPIA Leonardo da Vinci. Il gruppo teatrale scolastico si è formato nel 2004, ed ha

realizzato numerosi spettacoli e allestimenti scenici riguardanti specificamente temi e contenuti collegati alla Scienza. Questa volta si occupa del segreto per realizzare, subito, le applicazioni di ogni ricerca scientifica, liberamente tratto dall'omonimo testo di Durrenmatt. Sempre il 3 alle 21, stavolta al Puccini, l'Istituto Superiore Statale Virgilio presenta "A Mid Summer Night's Party" ispirato alla celebre commedia di Shakespeare. Si prosegue il 5 maggio con lo spettacolo degli studenti dell'Elsa Morante al teatro Cantiere Florida (in due orari, alle 10 ed alle

21): Un classico, "Romeo e Giulietta", rivisitato però alla luce delle peculiarità didattiche della "Morante". Lo spettacolo è diventato un modo per sondare "i giovani e belli", i morti, i violenti, gli angosciati, gli impauriti, e per approfondire la paura e l'attrattiva della morte; un modo per discutere della diversità con persone che hanno fatto della diversità il loro vessillo, tanto da farne in alcuni casi un vanto. Ultimo appuntamento il 5 giugno alle 21 al teatro Cantiere Florida con "Take away", degli studenti dell'Istituto d'Arte Statale di Sesto Fiorentino.

Il programma completo del ricco calendario è disponibile su [www.festivalilfiorentino.it](http://www.festivalilfiorentino.it). Il Festival ha istituito inoltre il Premio Marisa Fabbri, la grande attrice fiorentina recentemente scomparsa. Gli spettacoli prodotti dai singoli istituti verranno seguiti da una giuria che al termine della rassegna adjudicherà vari riconoscimenti tra cui quelli per il miglior testo e per la migliore regia.

## Florence Queer Festival

Aperte le iscrizioni per il concorso di corti Videoqueer  
500€ al vincitore del 1° premio



Si svolgerà dal 22 settembre al 4 ottobre prossimo il Florence Queer Festival, la kermesse fiorentina di arte, cinema e cultura GLBT organizzata dall'associazione Ireos con il Comune di Firenze-Assessorato alle politiche giovanili e con la collaborazione del Portale Giovani. Al suo interno, come di consuetudine, il concorso cinematografico gratuito "Videoqueer" – il primo del genere in Italia – che offre la possibilità ai giovani videomaker di raccontare la realtà dal punto di vista "queer". Le iscrizioni al concorso sono già aperte: i corti, della durata massima di 3 minuti – tema e genere sono liberi – devono essere inviati entro il 31 luglio all'associazione Ireos, attraverso un apposito modulo di iscrizione via internet; al vincitore finale andranno 500 euro. Tra le novità di quest'anno, un premio speciale sul tema della laicità; inoltre tutti i video selezionati saranno visibili sul web, con la possibilità per tutti di votarli on line. Un modo per diffondere e rendere il più possibile accessibili le creazioni dei giovani artisti; per alcuni di essi Videoqueer inoltre ha rappresentato il trampolino di lancio: Silvia Novelli, vincitrice di Videoqueer 2004, ha proseguito la sua carriera di regista e i suoi corti vengono proiettati negli altri principali cinefestivali GLBT in Italia e Europa, mentre il vincitore dell'edizione 2003 Cristiano Malvenuti si è recentemente imposto all'attenzione per il suo video-omaggio a Dalida e Tenco "Ciao Amore". Dato il proliferare di documentari sulle tematiche queer, è allo studio dell'associazione Ireos il progetto di creare di un archivio documentario queer che raccolga libri, riviste, materiale audio-video ed anche tesi di laurea; proprio una mostra sul tema inaugurerà il Festival. "Si tratta di un evento che rappresenta la prosecuzione di un'iniziativa del tutto innovativa nel campo delle politiche giovanili in Italia - ha commentato l'assessore comunale alle politiche giovanili Daniela Lastri - ma anche un modo per combattere le discriminazioni e dare spazio ad una vivacità culturale di cui oggi c'è il bisogno proprio per i pregiudizi e le aggressività sui temi di genere sessuale". Tutte le informazioni ed il bando del concorso si trovano online sul sito web: [www.florencequeerfestival.it](http://www.florencequeerfestival.it)

## Una Costituzione ancora viva



La nostra costituzione ha 60 anni ma non li dimostra: anzi, mantiene intatto il suo alto valore civile. In occasione dell'anniversario dei lavori della Costituente, docenti e studenti delle Scuole Superiori fiorentine sono invitati alla speciale proiezione del documentario "Coscienza di sole - Da sudditi a cittadini", il 15 maggio nel Salone dei '500 di Palazzo Vecchio (ore 9,30). Il filmato, realizzato da Alessandra Povia Valdimiro, ripercorre le vicende che vanno dalla

concessione del voto alle donne all'entrata in vigore della Costituzione con le testimonianze di personaggi quali l'on. Teresa Mattei, il sen. Giulio Andreotti, e l'astrofisica Margherita Hack.

## “Matrimonio quasi felice” per spettatori quasi felici di Luna Sarti

Hanno coinvolto l'esistenza. Ennio Flaiano scriveva: "Il teatro non è un genere letterario, ma un genere di vita, un modo di arrivare alla verità per tentativi che coinvolgono l'esistenza"; sarebbe dunque soddisfatto?

"Un matrimonio quasi felice" costituisce il secondo capitolo di una trilogia dedicata alla famiglia, avventura scenica della Compagnia Teatri d'Imbarco. La Compagnia, che nasce nel 2003 a consolidare il sodalizio artistico tra il regista e autore Nicola Zavagli e l'attrice protagonista Beatrice Visibelli, si propone di affondare il bisturi nella famiglia, sentita quale cuore rivelatore della condizione umana. Uno specchio in cui entra e si riflette il mondo di oggi.

Al Teatro di Rifredi dall' 11 al 14 aprile si è assistito ad un tentativo quasi felice di far parlare sul teatro la vita di tutti i giorni, con la lingua di tutti i giorni: la casa, la famiglia, moglie figli marito, università, problemi di soldi, delusioni. Certo, non si può mentire, gli ingredienti ci sono noti. Eppure il sapore che lasciano ha qualcosa di nuovo, di originale, di interessante. Quasi felice, perché se lo spazio scenico funziona a meraviglia, i tempi che scandiscono l'evolversi del dramma dalla potenza al suo atto, andrebbero rivisti. Troppi spazi vuoti, battute superflue, alcune indulgenze sulla lingua e sul ritmo sia all'abitudine quotidiana che al "facilismo teatrale". Capita quando si parla di vita. Capita quando si ha il coraggio di strappare la quarta parete di una casa come tante, per vedere cosa ci succede dentro. L'alchimia dei soliti ingredienti si sconvolge mentre incombe il matrimonio della figlia, catalizzatore di problemi latenti, e si fa viva sulla scena una verità nuda e cruda, volgare e forse per alcuni catartica, non senza pennellate di delicatezza.

Questo matrimonio che non si sa poi se si ha da fare o no, seleziona il dramma familiare e lo fa accadere. Ma non aspettatevi una risoluzione o un compimento definito. Le cose accadono, accadono e accadono. Quindi l'esistenza è coinvolta. La verità è in qualche modo servita. Dopotutto Flaiano parlava di tentativi.

## In gara contro il dolore inutile di Christian Correnti

"Perfido giorno/ che non vuoi salire/ i minuti sono ore/ e le ore secondi/ per l'uomo che ti aspetta/ da una rigorosa prigionia/ di silenzio e di immobilità coatta./ Pensieri nuovi,/ pensieri/ già pensati o casuali/ sminuzzano l'insonnia". "A Nottola", la poesia in cui Mario Luzi lasciò testimonianza di una esperienza di malattia trascorsa a Siena nel settembre 2003, è divenuta emblema dell'impegno del poeta contro le

sofferenze inutili e umilianti, contro quel dolore che diviene esso stesso malattia nei soggetti affetti da patologie croniche.

Cittadinanzattiva- Tribunale per i diritti del malato, Usl 7 di Siena e Società della salute della Val di Chiana hanno così deciso di istituire il "Premio Nottola - Mario Luzi" per stimolare l'attenzione dell'intero Sistema Sanitario Regionale sulle problematiche del dolore inutile. La Regione Toscana si è fatta da tempo promotrice di politiche sanitarie attente al problema, inserendo per esempio il "Progetto dolore" tra i 12 obiettivi del Piano Sanitario e istituendo un'apposita Commissione. Il bando è rivolto a tutti gli operatori sanitari delle Asl toscane che presentino un progetto innovativo di riduzione, controllo e cura del dolore, nuove formule

attraverso le quali sia possibile liberare il malato dalle proprie sofferenze. Il dolore non solo può, ma deve essere combattuto. Purtroppo ci sono patologie per le quali la scienza non offre ancora speranze di guarigione, ma la medicina ha anche il compito di restituire dignità e serenità a chi si prepara a morire. E allora si capisce bene che questo strano connubio di un premio medico col nome d'un poeta, non è poi così strano, anzi. Al vincitore del premio andrà una medaglia d'oro con incisi i versi della poesia di Mario Luzi. Alla cerimonia di assegnazione, presso il Teatro Poliziano di Montepulciano, interverrà l'assessore Enrico Rossi, presidente della giuria.

Per partecipare il candidato o i candidati (è possibile lavorare in équipe) dovranno presentare la domanda unitamente al progetto e ad una breve relazione della Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera o dell'Azienda Usl di appartenenza. Le domande dovranno essere spedite entro il 30 aprile 2007 (raccomandata A/R) al Direttore del Premio Nottola - Mario Luzi, Direzione Generale dell'Azienda Usl 7 di Siena, Via Roma 75, 53100. Per info: [www.cittadinanzattivatoscana.it](http://www.cittadinanzattivatoscana.it) e [www.usl7.toscana.it](http://www.usl7.toscana.it)

## Laboratorio di scrittura e comunicazione



In questa pagina vi presentiamo alcuni articoli scritti dai ragazzi del corso. Il laboratorio di scrittura e di comunicazione, organizzato dall'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Firenze, è condotto da Susanna Cressati, Donatella Coccoli e Paolo Maggi e si rivolge ai giovani da 18 a 30 anni. L'obiettivo è di fornire gli strumenti tecnico-professionali ed operativi di base per un approccio concreto al mondo dell'informazione. I partecipanti al laboratorio, 17 in tutto, si ritrovano al Punto Giovani di via degli Alfani n. 54. Il laboratorio si sviluppa in 24 ore di corso con incontri di due o tre ore, in un percorso che affronta temi quali: natura, caratteri e valori della notizia; reperimento e trattamento delle fonti giornalistiche; rapporto tra notizia e commento; struttura base del giornale; articolo giornalistico (caratteristiche e finalità); linguaggio giornalistico di base (tecniche e regole); tipi di articolo e loro collocazione; titolo (funzione e tipologia); immagini nel giornale; organizzazione e funzionamento di una redazione; professione giornalistica e deontologia professionale; rapporto con la stampa e organizzazione di un Ufficio Stampa. Sono previste esercitazioni scritte, correzioni individuali e collettive e simulazioni.

CHRISTIAN, 28 anni, è laureato in Italianistica. "Mi sono avvicinato al giornalismo con la tesi su Vittorio Imbriani, che era anche giornalista".

LUNA, 21 anni, studia lingue, e ha già scritto per il Portalegiovani; le piace lo spettacolo e vorrebbe imparare a scrivere una recensione.

## Alla Fortezza le "buone pratiche" eco-ambientali di "Terra Futura"

Costruire un modello di sviluppo diverso - più equo e sostenibile - è un obiettivo che sempre più persone considerano ormai urgente e irrinunciabile se si vuole garantire un futuro al nostro pianeta. Ma come fare in concreto? La risposta sta nell'attivare e diffondere una serie di "buone pratiche" in tutti i campi dell'agire umano, dalla vita quotidiana alle relazioni sociali, dal sistema economico all'amministrazione pubblica. Comportamenti e stili di vita ecologici, agricoltura naturale, bioedilizia, consumo equo e solidale, mobilità sostenibile, finanza etica, turismo responsabile, accessibilità ai beni pubblici come l'acqua fanno parte di un'unica strategia volta alla tutela delle risorse naturali, alla lotta per i diritti dei lavoratori e della pace tra i popoli. Far incontrare progetti, esperienze ed esempi concreti è lo scopo di "Terra Futura", la mostra-convegno internazionale giunta alla IV edizione, che si tiene alla Fortezza da Basso di Firenze dal 19 al 20 maggio. Ad una ampia rassegna espositiva cui partecipano associazioni e realtà del non profit, imprese eticamente orientate, enti locali e istituzioni, reti e coordinamenti, si affianca una fitta agenda di appuntamenti culturali e occasioni di confronto (seminari, dibattiti e convegni), ma anche workshop e laboratori per dare la possibilità ai visitatori di sperimentare direttamente le buone pratiche di sostenibilità.

**terrafutura**  
Firenze, 18 - 20 maggio 2007

### Comune Network

Periodico mensile del Comune di Firenze  
Registrazione Tribunale di Firenze n° 3580

### Direttore

Leonardo Domenici  
**Direttore Responsabile**  
Maria Siponta De Salvia  
**Coordinamento Editoriale**  
Marta Cavini

**Stampa** - Tipografia comunale  
**Tiratura** - 1800 copie

**Redazione Portalegiovani**  
**Assessorato alla Pubblica Istruzione**  
**e Politiche Giovanili**  
Via Aurelio Nicolodi 2 - Firenze  
Telefono: 055 2625821 Fax: 055 2625741  
[www.portalegiovani.it](http://www.portalegiovani.it)  
[www.portalegiovani.comune.fi.it](http://www.portalegiovani.comune.fi.it)  
[redaz.portalegiovani@comune.fi.it](mailto:redaz.portalegiovani@comune.fi.it)